



Un ragazzo come amico?

«*Esco spesso col gruppo di amici ma per ora non voglio avere un ragazzo. A volte, mi capita di innamorarmi e cominciano i guai. Vorrei essere meno emotiva... Non è proprio*

direzione o nell'altra. Fanno parte di noi, danno colorazioni diverse alle nostre giornate, sono espressioni che caratterizzano il nostro essere persone. Come ogni altra componente

sia possibilissima un'amicizia autentica tra ragazzi e ragazzi, amicizia che ci arricchisce permettendoci di conoscerci, rispettarci e volerci sinceramente bene. Anche con un atteggiamento così, non saremo ovviamente "impermeabilizzati" e ci scopriremo a volte attratti in modo particolare verso qualcuno/a. Occorrerà ricordarsi, allora, che l'innamoramento è

come un segnale che ci indica un interesse, una possibilità, ma che non ci obbliga a prendere quella direzione. Dovremo confrontarci con la situazione (momento che viviamo, età, impegno già preso in un'altra direzione...), rifletterci con tutto noi stessi, confrontarci con altri e poi decidere. E saremo liberi di avere amici e amiche e di crescere con loro.

francesco@loppiano.it



possibile un'amicizia e basta con un ragazzo?».

Pina - Napoli

I sentimenti e le emozioni sono una realtà bellissima di cui non possiamo avere paura come qualcosa da eliminare per non essere spinti in una

di noi, però, devono armonizzarsi con il resto e non possono prendere il posto di guida della nostra vita, che deve essere tenuto dalla nostra coscienza illuminata dall'amore vero.

Per questo, oltre che per esperienza personale e di tanti, sono convinto che

LO PSICOLOGO

di Ezio Aceti

Giovani e sedute spiritiche

«Sono un educatore di ragazzi adolescenti e, in seguito al suo articolo sul n. 5/2010, sono rimasto impressionato dalla facilità con cui alcuni adolescenti fanno ricorso a oroscopi o a sedute spiritiche, come fosse un gioco».

Giovanni di - Pisa

Innanzitutto complimenti per il suo impegno come educatore di ragazzi e soprattutto per la sua "passione educativa" che traspare dalla lettera che mi ha scritto. Il fenomeno che lei descrive è oggi sottovalutato, perché viene ritenuto "di moda" e senza alcuna vera influenza sui giovani. Ma non è così!

Occorre invece constatare che l'esoterismo è sempre più in aumento fra i giovani ed è entrato a far parte del modo di pensare comune di molte persone.





Memoria dei bambini e tv

«Quali capacità mentali vengono stimolate dalla tv?».

Un'insegnante

I pareri dei ricercatori non sono univoci. Ciò che, invece, possiamo constata-

re è che i bambini percepiscono la fruizione della tv come un compito molto più semplice della lettura: permette di costruire significato in maniera più immediata e "reale", assicura

L'epoca delle "passioni tristi", del futuro instabile, trova risposte in messaggi menzognieri dei ciallatani di corte, in persone che, spinte soprattutto da fini commerciali, accolgono questo vuoto e se ne approfittano. Eppure l'interesse eccessivo per la magia e l'esoterismo, proposti come soluzione immediata ai problemi quotidiani, può creare parecchi danni alla mente dei giovani perché crea condizionamenti che poi risultano determinanti nelle relazio-

ni sociali spesso superficiali e vuote.

Cosa fare? Occorrono due interventi: far riflettere i ragazzi sul fenomeno, senza dare eccessiva importanza, ma anche senza banalizzarlo; testimoniare con la tua vita l'amore che tu hai per loro, interessandoti dei loro problemi, sostenendoli sempre, incoraggiandoli a fare il bene possibile. Perché il segreto per vincere l'esoterismo è quello di attivare nei giovani le loro energie migliori, abituandoli al bene, sostenendoli sempre, perdendo tempo con loro.

Così i ragazzi comprenderanno che gli adulti non li hanno abbandonati considerandoli solo vuoti e superficiali, ma si fidano di loro accompagnandoli nella crescita. Per fare questo occorre vederli come li vede Gesù: persone belle, candidate ad essere figli in lui che è il Figlio dell'unico Padre.

acetiezio@iol.it



divertimento e potenza l'"intelligenza spaziale". In altre parole i bambini sono in grado di utilizzare le competenze di cui già dispongono per l'interpretazione dei contenuti televisivi senza grande sforzo.

Per i ricercatori l'idea comune, secondo la quale, guardare la tv sia un'attività facile, che richiede scarso impegno, è un preconcetto dei bambini. Vale

limitato, e quindi ne traranno meno beneficio.

Secondo il cosiddetto "effetto di superiorità visiva", gli studiosi affermano che i giovani telespettatori ricordano le informazioni visive molto meglio di quelle uditive, specie nelle situazioni in cui ciò che si vede non corrisponde a ciò che si ascolta: caratteristica molto comune dei contenuti televisivi (come



a dire che fin quando genitori ed educatori non insegnano loro a prendere sul serio la televisione, e ad esaminare i programmi televisivi con un occhio critico, i bambini continueranno a investirvi uno sforzo mentale molto

i notiziari). Da quanto detto finora possiamo comprendere quanto tutte le capacità mentali possono essere altamente stimolate attraverso la visione di programmi educativi specifici per i bambini.

spaziofamiglia@cittanuova.it